

Servizi sociali e minori affidati, quali garanzie?

Pubblicato: Martedì 2 Marzo 2010

✖ Torna alla carica sulla questione degli affidamenti di minori la consigliera comunale **Mariella Pecchini** del Partito Democratico. Con una interrogazione da *question time* – senza discussione, cioè – che certo non potrà trovare spazio nella prossima seduta di consiglio, già "ingombra" di bilancio e di questione Accam (a scanso di rinvii di quest'ultima, non impossibili), chiede di sapere "quali garanzie di qualità, di esperienza ha dato all'Assessorato la cooperativa L'Abbraccio sorta il 15 luglio 2009 e che oggi riceve la quasi totalità dei minori in carico ai Servizi Sociali".

Alle spalle, spiega Pecchini, una mzione d'indirizzo che trova sia stata disattesa: quella votata quando si deliberò il Bilancio 2009, e nella quale il consiglio comunale all'unanimità chiedeva di garantire ai minori inseriti nelle comunità diurne una continuità educativa e un'alta professionalità da parte degli educatori. «Ho ritenuto di presentare questa interrogazione in consiglio comunale alla luce dei pareri raccolti fra gli operatori scolastici e del fatto che a una mia precedente interrogazione, stavolta in commissione, su quanti fossero i ragazzi affidati alle varie cooperative sociali, non è stata data risposta» prosegue la consigliera comunale. «Oltretutto a due mesi dalla nascita questo nuovo soggetto si è visto assegnare un servizio così delicato», nell'ambito degli interventi di ristrutturazione coordinati dall'assessore Crespi. Di qui la richiesta di approfondire, nel rispetto dei compiti di controllo dell'operato dell'amministrazione affidati ai consiglieri comunali.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it